



MODALITA' OPERATIVA PER L' ESECUZIONE DEL TEST DI SCREENING PER SARS- CoV-2

ASL TERAMO

1. PREMESSA

In considerazione dell'attuale scenario epidemiologico e dei risultati delle attività di *contact tracing* fin qui condotte, si evidenzia un aumento dei nuovi casi positivi su base giornaliera in specifici contesti e localizzazioni regionali. Pertanto, si ritiene di promuovere un progetto sperimentale volto all' effettuazione di uno screening provinciale per la ricerca di SARS-CoV-2 che coinvolge i comuni della Asl di Teramo.

La scelta di orientare tale attività di screening sulla popolazione teramana trova fondamento nei dati epidemiologici che registrano un andamento crescente di casi positivi nella provincia di Teramo.

2. OBIETTIVO GENERALE E STRATEGIA DI SANITA' PUBBLICA

L'obiettivo di Sanità Pubblica da porre in essere con assoluta urgenza è quello di interrompere tutte le possibili catene di trasmissione del virus SARS-CoV-2. Pertanto, è necessario mantenere sotto controllo e monitorare la circolazione del virus responsabile di COVID-19, intercettando ed isolando tutti i possibili nuovi casi o focolai.

La strategia prevede di rafforzare l'intercettazione precoce di eventuali nuovi casi nel contesto della Asl di Teramo, sede di numerosi focolai in atto, potendo così procedere alla ricostruzione di tutte le possibili catene di contagio.

3. POPOLAZIONE TARGET

Il programma di screening è rivolto a tutti i cittadini residenti o domiciliati nella provincia di Teramo con età superiore ai 6 anni.

NON prende parte al programma di screening:

- chiunque abbia sintomi che indichino un'infezione da Covid-19;
- chiunque sia attualmente in malattia per qualsiasi altro motivo;
- chiunque sia stato testato recentemente ed è in attesa di risposta;
- chiunque sia attualmente in quarantena o in isolamento;
- chiunque abbia già programmato una data per un tampone;
- i bambini sotto i 6 anni;
- coloro che sono in carico presso case di riposo, case di cura e strutture residenziali;
- gli operatori sanitari che sono sottoposti a screening della Asl.



4. TIPOLOGIA DI TEST DI SCREENING PER LA RICERCA DI SARS-CoV-2

Preso atto dello sviluppo di nuove metodiche di test in grado di fornire una risposta rapida, con il vantaggio di poter essere processati non solo in laboratorio, ma anche nel cosiddetto “punto di cura” (“point of care”), la Asl Teramo ha valutato l’opportunità di impiegare il Test rapido per la ricerca dell’antigene di SARS-CoV-2 per lo screening sulla popolazione.

La scelta di tale test consente di garantire l’efficienza e la sostenibilità della strategia di Sanità Pubblica, sulla base di quanto indicato dai principali organismi nazionali ed internazionali (OMS, ECDC, CDC, Circolare del Ministero della Salute n. 31400 del 29/09/2020 e Nota tecnica ad interim del Ministero della Salute ed Istituto Superiore di Sanità “Test di laboratorio per SARS-CoV-2 e loro uso in Sanità Pubblica” aggiornata al 16/10/2020) con uno screening rapido che, in particolare per i contesti più colpiti, permetta di ottenere un possibile filtro per SARS-CoV-2. Infatti, risulta essenziale la rapidità di diagnosi per limitare il focolaio limitando la diffusione del virus avvalendosi di quarantena e isolamento.

5. ORGANIZZAZIONE A LIVELLO COMUNALE

Al fine di un coordinamento delle attività è opportuno adottare il modello gestionale di protezione civile attraverso l’apertura dei **Centri Operativi Comunali (COC)**.

I COC dovranno essere strutturati almeno con le seguenti funzioni:

- **Sanità** con compiti di raccordo col personale sanitario presente nelle postazioni e di raccolta e comunicazione dei dati secondo le modalità riportate ai successivi paragrafi “7. modalità di trasmissione dei dati alla ASL” e “8. modalità di trasmissione dei dati alla Protezione Civile”;
- **Materiali e Mezzi** con compiti di: individuazione di locali idonei per effettuare i test, di organizzazione delle postazioni di prelievo e dei flussi delle persone agli stessi; gestione dei materiali (test antigenici e DPI); restituzione dei test antigenici non utilizzati al completamento delle attività di screening; gestione dei rifiuti prodotti (eccetto i rifiuti speciali sanitari); fornitura dei pasti al personale impiegato nelle attività di esecuzione dei test (personale sanitario, personale amministrativo, volontari, ecc.);
- **Volontariato**: con compiti di gestione del volontariato presente nelle postazioni.

Resta inteso che è facoltà dell’Amministrazione attivare ulteriori funzioni all’interno del COC, oltre a quelle sopra citate, e che, comunque, al Sindaco, in qualità di autorità locale, compete la comunicazione ai cittadini. A tal proposito, si raccomanda di promuovere l’iniziativa ricorrendo alle più svariate forme di comunicazione. Si suggerisce inoltre di dare ampia diffusione del *Modulo consenso* e dell’*informativa sulla privacy* (in allegato) al fine di consentire la stampa (possibilmente fronte-retro) dei moduli e la compilazione e sottoscrizione degli stessi in anticipo al fine di velocizzare le attività di registrazione dei dati degli utenti.

Le **sedi per l’esecuzione dello screening** verranno identificate dai Sindaci di ogni singolo Comune in misura congrua alla popolazione da testare, anche al fine di evitare pericolosi assembramenti. Potranno essere utilizzati locali al chiuso (scuole, palestre, ecc...) oppure lo screening potrà essere effettuato in modalità drive-through.

Al fine di coordinare l’attività sul territorio provinciale, si rende necessario acquisire a stretto giro dalle Amministrazioni Comunali che intendono avviare le attività di screening informazioni in merito a:

- Date, orari e siti individuati per l’attività di screening;
- Informazioni circa l’apertura dei COC e recapiti dei referenti (eventuale caricamento dell’atto)
- Organizzazione logistica per l’attività di screening (localizzazione delle sedi, numero di postazioni di



prelievo, ecc.);

- Risorse impiegate nelle attività (operatori sanitari, personale da impiegare nelle attività di registrazione e refertazione, volontari per il team di prelievo e per le attività di informazione e distanziamento) e necessità di unità di personale aggiuntive rispetto a quelle a disposizione.

La comunicazione delle informazioni suindicate dovrà avvenire attraverso la compilazione di una *Scheda informativa comunale* online per la quale si inviano in allegato le modalità di accesso (vedi file *Area riservata Comune*).

6. DOTAZIONE E PERSONALE PRESENTI NELLE SEDI DI EFFETTUAZIONE DEL TEST

In ogni sede sarà presente il seguente personale:

- 1 volontario per l'accoglienza del paziente
- Team di prelievo:
 - 1 operatore sanitario per prelevare il campione;
 - 2 assistenti per processare il tampone;
- 1 amministrativo per la registrazione dei dati secondo modalità indicate al paragrafo "modalità di trasmissione dei dati alla ASL".

Il personale sarà munito di **DPI** consistenti in:

- Per il Team di prelievo: tuta con cappuccio, guanti, visiera e mascherina FFP2
- Per il personale amministrativo: guanti, visiera e mascherina FFP2

Nota bene: le visiere non sono usa e getta ma igienizzabili e riutilizzabili.

Per quanto riguarda la parte sanitaria, ove necessario perché non nelle disponibilità del Comune, l'Ordine Provinciale dei Medici provvederà al reperimento dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Libera Scelta che opereranno in forma volontaristica. Collaboreranno anche l'Ordine degli Infermieri, l'Ordine dei Biologi, l'Ordine dei Farmacisti, l'Ordine dei Veterinari, l'Ordine delle professioni sanitarie tecniche e la Protezione Civile al reperimento delle figure professionali richieste.

Per la parte amministrativa saranno i Comuni a provvedere al reperimento delle figure necessarie in collaborazione con la Protezione civile.

7. MODALITA' DI TRASMISSIONE DEI DATI ALLA ASL

La trasmissione dei dati degli utenti alla ASL potrà avvenire secondo due modalità:

- Per i Comuni che hanno sufficiente copertura Internet, sarà compilato il Data Base unico fornito dalla ASL con ID, Password e Manuale d'Istruzione in anticipo rispetto alla data di inizio dell'attività di screening. Nel caso in cui ciò non avvenisse, è possibile inviare all'indirizzo email covid.screening@aslteramo.it la richiesta di accreditamento al fine di acquisire istruzioni per l'utilizzo dello stesso.
- I Comuni che eseguiranno registrazioni Offline dovranno utilizzare il file excel in allegato contenente i dati degli utenti;
Tale file Excel deve essere trasmesso ogni due ore e comunque entro la giornata di effettuazione dello screening al seguente indirizzo: covid.screening@aslteramo.it. Si precisa che ad ogni successivo invio dovranno essere trasmessi unicamente i nuovi dati immessi (al netto quindi di quelli già trasmessi) e non l'elenco completo. Si raccomanda inoltre una attenta e completa compilazione del suddetto file.



La comunicazione dei dati dei casi positivi dovrà comunque avvenire in maniera tempestiva con le modalità sopra descritte al fine di mettere in atto tutte le conseguenti azioni da parte del Servizio Prevenzione della ASL.

Qualora non fosse possibile garantire questa modalità, si raccomanda al Sindaco o suo delegato di provvedere ad avvisare telefonicamente il soggetto positivo al fine di comunicare l'obbligo di isolamento.

8. MODALITÀ DI TRASMISSIONE DATI ALLA PROTEZIONE CIVILE REGIONALE

Al fine di monitorare l'andamento dell'attività di screening sul territorio provinciale, si chiede di comunicare, attraverso la compilazione di un modulo online per il quale si inviano in allegato le modalità di accesso (vedi file *Area riservata Comune*), il dato cumulativo del numero dei test effettuati e del numero di positivi individuati con la seguente cadenza:

- alle ore 16:30 del giorno di effettuazione del test
- al termine delle operazioni di screening e comunque non oltre le ore 9:00 del giorno successivo (dati definitivi del giorno precedente).

A tal fine si raccomanda la puntualità della trasmissione dei dati e l'individuazione di un referente per tale attività che possa essere contattato negli orari indicati in caso di mancata trasmissione dei dati con le modalità sopra descritte.

9. MATERIALE (TEST ANTIGENICI E DPI)

La Protezione Civile Regionale provvederà a fornire a ciascun Comune i test antigenici e DPI in numero congruo in base alle postazioni di prelievo e delle unità di personale da impiegare comunicate dalle Amministrazioni, in anticipo rispetto alla data di esecuzione dei test.

Per i Comuni della provincia di Teramo con maggior numero di residenti: Teramo, Roseto degli Abruzzi, Giulianova, Martinsicuro, Silvi e Pineto la consegna dei DPI avverrà dal Polo Logistico di Avezzano. Per i restanti Comuni la distribuzione del materiale avverrà dal Polo Logistico di Notaresco.

Laddove non ci sia possibilità di ritiro da parte del Comune, si prega di segnalarlo nella *Scheda informativa comunale* (vedi file *Area riservata Comune*) in modo da poter organizzare la consegna a cura della Protezione Civile. In tal caso si raccomanda di segnalare un unico punto di consegna per Comune.

Dovendo tenere conto delle necessità di tutti i Comuni coinvolti nello screening si richiama l'attenzione a voler prevedere l'impiego di DPI nei quantitativi strettamente necessari. Qualora ci sia necessità di materiali aggiuntivi, sarà cura del Comune comunicarlo alla scrivente Struttura all'indirizzo email emergenza@regione.abruzzo.it e provvedere al ritiro del materiale presso il Polo Logistico di Notaresco.

Nella fornitura di DPI sono incluse anche mascherine FFP2 che si invita a far indossare agli utenti prima di accedere alle postazioni di prelievo al chiuso.

I test antigenici integri e non utilizzati a completamento dell'attività di screening dovranno essere riconsegnati. È pertanto necessario comunicare le rimanenze di test all'indirizzo email emergenza@regione.abruzzo.it. Il Comune sarà contattato dalla struttura di PC per concordare le modalità del reso.

10. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI

1. Il cittadino, munito di tessera sanitaria e documento di riconoscimento in corso di validità, si reca verso la sede individuata per l'esecuzione dello screening.



2. L'operatore consegna all'utente:
 - il Modulo di Consenso;
 - l'Informativa sulla Privacy;
3. L'utente al momento dell'esecuzione del test consegna all'operatore:
 - il Modulo di Consenso compilato;
 - l'Informativa sulla Privacy firmata;
4. L'operatore sanitario, preposto all'esecuzione del tampone, applica il C.F. sul tester ed esegue la procedura. Una volta eseguito il tampone deve posizionare il tester, sopra il modulo di registrazione del cittadino, su di un bancone allestito appositamente.
Sulla base di quanto riportato nelle istruzioni d'uso dei test antigenici, i tester almeno mezz'ora prima dell'utilizzo devono essere a una temperatura compresa tra i 15 e i 30 gradi. Si raccomanda di individuare adeguate misure per il rispetto di questa prescrizione soprattutto nel caso di postazioni allestite all'aperto.
5. Al cittadino viene raccomandato di recarsi verso il proprio domicilio ove attese tre ore senza aver ricevuto alcuna notizia potrà considerarsi negativo al test e quindi libero di uscire.
6. Un operatore è incaricato di leggere l'esito del test, di riportare il risultato sul modulo di registrazione e **in caso di esito positivo il paziente viene contattato per via telefonica, con SMS o via mail dal Dipartimento di Prevenzione della Asl entro 3 ore dall'esecuzione dell'esame che ne confermerà l'isolamento e tempestivamente andrà eseguito un test di conferma molecolare e, se ancora positivo, il Dipartimento di Prevenzione detterà i tempi per le fasi successive;**
7. In seguito si provvederà alla registrazione delle persone testate sulla piattaforma informatizzata, attualmente utilizzata dalla Asl Teramo.

11. TEMPISTICHE

| OPERAZIONE | TEMPISTICA |
|-----------------------------------|-----------------------------|
| Comunicazione esito test Positivo | Entro 3 ore dall'esecuzione |

IN CASO DI TEST CON ESITO NEGATIVO NON VERRA' EFFETTUATA NESSUNA COMUNICAZIONE

12. SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI

La sanificazione degli ambienti preposti allo screening è a carico dei Comuni.

Si raccomanda il riassetto e la pulizia delle postazioni di prelievo almeno ad ogni fine turno.

13. MODALITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI

La Asl provvederà ad organizzare la distribuzione di contenitori idonei alla raccolta dei rifiuti speciali sanitari in anticipo rispetto al giorno di inizio delle attività di screening attraverso la ditta incaricata.

L'eventuale necessità di ulteriori contenitori deve essere comunicata a questa Struttura all'indirizzo email emergenza@regione.abruzzo.it con congruo anticipo al fine di organizzare la consegna da parte della ditta specializzata.

La mattina successiva al giorno pianificato di chiusura delle attività di screening, i contenitori, opportunamente chiusi alla fine delle operazioni dal personale operante nelle varie postazioni, verranno prelevati dalla ditta specializzata nelle sedi di prelievo indicate dall'Amministrazione e avviati al conferimento con costi a carico della Protezione Civile regionale.

Si raccomanda ai Comuni di compilare con cura l'apposita sezione della *Scheda informativa comunale* (vedi



file *Area riservata Comune*) indicando gli indirizzi dei siti per il prelievo dei rifiuti speciali sanitari e i contatti di un referente.

Dovrà essere, altresì assicurata la presenza di personale nelle sedi ai fini del ritiro dei sopracitati contenitori.